

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 2141-A)

RELAZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI,
MARINA MERCANTILE)

(RELATORE GENCO)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 27 luglio 1962
(V. Stampato n. 3567)*

presentato dal Ministro dei Lavori Pubblici

di concerto col Ministro del Bilancio

col Ministro del Tesoro

e col Ministro della Difesa

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 30 luglio 1962*

Comunicata alla Presidenza il 29 settembre 1962

**Ulteriore autorizzazione di spesa per il pagamento di lavori eseguiti
per l'aeroporto intercontinentale di Roma (Fiumicino)**

ONOREVOLI SENATORI. — Con leggi 12 luglio 1949, n. 460, 15 giugno 1955, n. 513, 28 aprile 1959, n. 284, e 24 luglio 1959, n. 622, furono assegnati rispettivamente lire 4.447.514.840 (capitale corrispondente a 30 annualità posticipate di lire 275.540.000), 14 miliardi, 4 miliardi e 150 milioni e 4 miliardi: complessivamente lire 26.597.514.840.

Con tali finanziamenti furono iniziati e proseguiti i lavori di costruzione dell'aeroporto di Fiumicino, le cui opere principali sono:

- 1) pista di volo e di rullaggio n. 2;
- 2) collegamenti stradali con la città di Roma 1°, 2° e 3° lotto;
- 3) aerostazione con annessi servizi e torre di controllo;
- 4) impianto d'illuminazione strade interne ed esterne;
- 5) complesso di fabbricati per accasermamenti, autoparco, pronto soccorso, ecc.;
- 6) impianto depurazione biologica e fabbricato relativo;
- 7) chiesa e centro sociale;
- 8) serbatoi per acqua;
- 9) fabbricati per stazioni radio;
- 10) recinzioni varie;
- 11) strade interne e approvvigionamento idrico;
- 12) aviorimessa;
- 13) centrale telefonica;
- 14) prolungamento pista n. 1;
- 15) magazzini custodia merci, oltre a molte altre opere per la rete telefonica, telegrafica, rete elettrica ed impianti tecnici speciali.

Con i finanziamenti concessi l'aeroporto non era tuttavia in condizioni di agibilità e per renderne possibile l'utilizzazione entro l'anno olimpico 1960 si rese necessaria ed indifferibile l'esecuzione di ulteriori opere urgentissime ed indispensabili, senza delle quali l'aeroporto non si sarebbe potuto aprire al traffico.

Sono ben note a voi, onorevoli colleghi, ed al Paese le vicende che accompagnarono l'inaugurazione di questo aeroporto, che, va affermato recisamente, non è tra gli ultimi del mondo. Chi scrive ha avuto l'onore di far parte della Commissione parlamentare d'inchiesta e può sottolineare, come risulta dalla relazione della Commissione, che l'apertura dell'aeroporto fu resa possibile soltanto per la celere esecuzione delle opere di completamento, che sono state tutte ultimate da oltre due anni e qualcuna da tre anni. Le opere in oggetto sono ripartite in 55 perizie e la loro spesa ammonta a circa 4 miliardi.

L'assegnazione dei lavori — data la mancanza di finanziamento per le trattative in corso fra Ministero dei lavori pubblici e Ministero del tesoro — non potè seguire le normali procedure; occorreva far presto e a tale scopo furono invitate le più qualificate ditte specializzate nei singoli lavori, cui furono imposte condizioni intese a salvaguardare il pubblico interesse. Va anche precisato che il pagamento con due o tre anni di ritardo di opere già eseguite, mentre l'aeroporto funziona da due anni, si è in definitiva risolto in un danno per le imprese che si accollarono i lavori, che certamente sopportano tuttora l'onere gravoso degli interessi sulle somme non ancora riscosse.

Le perizie per i lavori in questione assommano a circa 3 miliardi e mezzo, salvo la definitiva determinazione della spesa in sede di approvazione del conto finale; la rimanenza tra lo stanziamento richiesto dal presente disegno di legge e l'ammontare degli oneri contrattuali servirà a far fronte ad eventuali maggiorazioni di spesa per compensi, riserve e revisioni non ancora definite.

I 4 miliardi previsti dal disegno di legge sono stanziati: lire 2.560.000.000 nell'esercizio 1961-1962; lire 1.440.000.000 nell'esercizio 1962-1963. La Commissione ritiene si debba approvare il presente disegno di legge per chiudere questa ormai annosa vicenda e per dare modo alla pubblica amministrazione di procedere ai collaudi e verifiche necessarie, permettendo la liquidazione delle somme dovute agli imprenditori e fornitori di opere già in servizio da oltre due anni e per le quali essi devono avere assunto oneri non indifferenti.

GENCO, *relatore.*

DISEGNO DI LEGGE**Art. 1.**

Per il pagamento, a cura del Ministero dei lavori pubblici, in deroga alle norme vigenti, di opere già eseguite per la costruzione dell'aeroporto intercontinentale di Roma (Fiumicino) ed oneri connessi, è autorizzata la spesa di lire 4 miliardi da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 2 miliardi e 560 milioni nell'esercizio 1961-62 e per lire 1.440 milioni nell'esercizio 1962-63.

Art. 2.

All'onere di lire 2 miliardi e 560 milioni, derivante dalla attuazione della presente legge nell'esercizio 1961-62, sarà provveduto con riduzione di pari importo del fondo iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo destinato a fronteggiare oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.